

I MEZZI BELLICI DELLA MARINA

ROMA, 12.—L'enorme consumo di armi, di munizioni, di materiale bellico fatto durante la guerra ha dimostrato che forze combattenti pur largamente dotate del necessario nell'entrare in campagna, non possono a lungo sostenere la lotta, se non dispongono di una fonte copiosa di rifornimento nell'industria del paese.

In Italia, le basi della grande logistica dell'armamento — col risveglio delle industrie navali e meccaniche, con la creazione dell'industria siderurgica — furono gettate dalla Marina, auspice Benedetto Brin. Nel breve spazio di un quinquennio (1885-1890) la nostra produzione annua dell'acciaio, da poche migliaia di chilogrammi, abbandonati i primitivi processi, coi soli nuovi impianti siderurgici, giungeva a più di centosessantamila tonnellate.

La Marina, così, presa la via di snottare la sudditanza industriale dall'estero, cercò di non più dipartirne; onde può dirsi che tutti i principali stabilimenti metallurgici, navali, meccanici, specializzati nella costruzione di artiglierie, sorsero per sua costante e previdente cura.

Da quando la nostra partecipazione al conflitto delle nazioni apparve inevitabile, quasi 200 unità di ogni tipo — dalla dreadnought al sommergibile e alla nave sussidiaria — vennero costruite, allestite nei cantieri privati e di Stato.

Se vi si aggiungono le infinite riparazioni del naviglio nazionale e alleato; le trasformazioni, gli adattamenti di navi imposti da sempre nuove esigenze; l'appontamento di galleggianti logistici di ogni tipo e portata; sarà facile concepire il fervido lavoro degli arsenali, che rinforzati di macchine e di officine vennero messi in grado di adempiere il loro più vasto e poderoso compito.

Genialmente intuito dal comandante delle forze navali l'impiego dei motoscafi nella caccia ai sommergibili e nella temeraria aggressione alle grandi navi, si apprestarono a centinaia questi veliti del mare, in massima parte nel secondo periodo della guerra.

Avuti gli scafi, si dovette armarli; occorre anche armare il numeroso naviglio acquistato e requisito per i servizi di dragaggio delle mine e di scorta, e soprattutto i piroscafi. Bisognò quindi provvedere a centinaia e centinaia di cannoni di ogni calibro; e ancor più ce ne vollero per il concorso alle operazioni terrestri, per l'efficace sistemazione della difesa antierea, per l'impianto di batterie fittissime lungo il litorale a proteggere il traffico e a vietare — in formidabile armonia coi treni armati — ogni palmo di costa adriatica alle scorrerie nemiche: le quali, validamente rintuzzate, in breve del tutto cessarono.

Prima della guerra, eravamo ancora quasi totalmente tributari dell'estero per i siluri. Vinte le gravi difficoltà della fabbricazione di questi armi, in continuo processo di perfezionamento, si pervenne a far da noi: risultato non piccolo se si con-

sideri la preponderanza avuto dal siluro nei nostri successi marittimi. La necessità specialmente di combattere l'infausto sommergibile nel suo campo di azione, richiese un impiego larghissimo e vario della torpedine che nella profondità delle acque sostituiva in certo qual modo il cannone.

Di pari passo si provvide agli apparecchi di dragaggio per distruggere le torpedini disseminate dal nemico ai nostri danni.

Il consumo di munizioni della Marina non può paragonarsi a quello dell'esercito: questo assorbiva quasi l'intera produzione delle fabbriche, non fu agevole alla Marina raggiungere e mantenere le dotazioni, quantunque contenute nello stretto necessario.

La radiotelegrafia, mezzo universale di rapidissime comunicazioni non poteva non essere intensamente utilizzata e non ricevere forte incitamento dalla guerra.

Importanti problemi, intesi ad aumentare, a parità di energia la portata, la "selettività" dei segnali; a semplificare, a rendere più pratici gli apparecchi, furono tratti dal campo della discussione scientifica, felicemente risolti ed applicati.

Si moltiplicarono gli impianti a terra ed a bordo, si trasformarono, si accrebbero di potenza; la rete invisibile, vibrante di pensiero, si estese, immensa a fitta, fra l'Italia, le colonie, gli alleati, le navi del mare e del cielo. Si stabilì lungo il litorale una organizzazione radiotelegrafica per facilitare la caccia ai sommergibili seguendo la pista mediante rilevamenti elettromagnetici. L'ingentissimo materiale radiotelegrafico venne in massima parte apprestato direttamente dalla Marina, la quale, nell'affrancarsi in questo ramo dall'industria straniera realizzava pure un grosso vantaggio finanziario.

Sempre per determinare la posizione del sommergibile si adottò l'altro sistema degli apparecchi di ascoltazione (idrofoni) collocati in stazione costiera e sulla unità addette alla caccia per trasmettere ad orecchi bene esercitati la direzione dei rumori subacquei.

Questi apparecchi furono generalmente costruiti in Italia dagli arsenali con l'aiuto dell'industria privata.

Col fine di precludere ai sommergibili l'uscita dell'Adriatico per il canale d'Otranto l'ingresso nelle basi navali e anche in porti mercantili si sistemarono anche oltre a sgarramenti di torpedini ostruzioni galleggianti e retali di vario tipo impiegando chilometri di rete e di cavi di acciaio, migliaia di cilindri, di gomme, di gavitelli.

Gli uomini che a quest'opera gigantesca di fatiche e di ansie, i cui frutti seguitarono a maturare nella pace, consacrarono tutte le loro forze: l'ammiraglio Del Bono che nel periodo più intenso critico della guerra tali forze seppe coordinare e indirizzare allo scopo supremo hanno ben meritato del Paese.

Il laconico telegramma non ammetteva alcun dubbio.

"On. Sindaco di Ripasalata. "Oggi sarà inviato cotesta destinazione reggimento richiesto. D. S. Corpo d'Armata Bombetta."

La notizia si sparse fra il personale degli uffici comunali, e fu commentata con gioia. L'arrivo di tutti quei militari avrebbe rotto la monotonia che regnava sovrano in quel paesello di provincia! Il commercio si sarebbe accresciuto! Le povere ragazze avrebbero trovato dei corteggiatori e magari dei mariti. Ed altri infiniti benefici che avrebbero migliorate le condizioni, non davvero invidiabili, di Ripasalata.

Chi non gioiva di quella notizia era il sindaco! Egli non vedeva chiaro in quelle parole: "...reggimento richiesto."

Desiderava, è vero, con tutto il cuore di ospitare dei soldati nel paese da lui amministrato. Ma come poteva mai permettersi di richiederli? E, in una quantità simile! — Che si scherza? — diceva il poveretto. — Un reggimento non è mica composto di quattro gatti!

Ci doveva essere un equivoco! E l'equivoco c'era! Il medico condotto, aveva richiesto alla Direzione di Sanità del Corpo di Armata un... reggimento, per un soldato del Paese mutilato da una ferita alla mascella, e la Direzione di Sanità... ne annunciava l'invio con quel telegramma.

INTERESSANTE

Per evitare ritardi nell'invio del giornale gli Abbonati che cambiano indirizzo, sono pregati, oltre al nuovo di inviarsi il vecchio indirizzo per facilitare il detto cambio al più presto possibile.

LEGGETE E DIFFONDETE IL PATRIOTA

Tipografia de "Il Patriota"

FRANCESCO BIAMONTE, Prop.
15 Carpenter Avenue, - Indiana, Pa.
Specialità' in lavori a colori per Società' Loggie, Clubs, ecc.

Si stampano:

LIBRI,
CATALOGHI,
GIORNALI e
RIVISTE.

Voter's Catechism

D. Have you read the Constitution of the United States?

R. Yes.

D. What form of Government is this?

R. Republic.

D. What is the Constitution of the United States?

R. It is the fundamental law of this country.

D. Who makes the laws of the United States?

R. The Congress.

D. What does Congress consist of?

R. Senate and House of Representatives.

D. Who is our State Senator?

R. Wilbur P. Graff.

D. Who is the chief executive of the United States?

R. President.

D. For how long is the President of the United States elected?

R. Four years.

D. Who takes the place of the President in case he dies?

R. The Vice President.

D. What is his name?

R. Thomas R. Marshall.

D. By whom is the President of the United States elected?

R. By the electors.

D. By whom are the electors chosen?

R. By the people.

D. Who makes the laws for the State of Pennsylvania.

R. The Legislature.

D. What does the Legislature consist of?

R. Senate and Assembly.

D. Who is our Assemblyman?

R. Wilmer H. Wood.

D. How many States in the union?

R. Forty-eight.

D. When was the Declaration of Independence signed?

R. July 4, 1776.

D. Which is the capital of the United States?

R. By whom was it written?

R. Thomas Jefferson.

D. Which is the capital of the State of Pennsylvania.

R. Harrisburg.

D. How many Senators has each state in the United States?

R. Two.

D. Who are our U. S. Senators?

R. Boise Penrose and George T. Oliver.

D. By whom are they elected?

R. By the people.

D. For how long?

R. Six years.

D. How many representatives are there?

R. 435. According to the population one to every 211,000, (the ratio fixed by Congress after each decennial census.)

D. For how long are they elected?

R. Two years.

D. Who is our Congressman?

R. Nathan L. Strong.

D. How many electoral votes has the state of Pennsylvania?

R. Thirty-eight.

D. Who is the chief executive of the state of Pennsylvania?

R. The Governor.

D. For how long is he elected?

R. 4 years.

D. Who is the Governor?

R. Martin G. Brumbaugh.

D. Do you believe in organized government?

R. Yes.

D. Are you opposed to organized government?

R. No.

D. Do you belong to any secret society who teaches to disbelieve in organized government?

R. No.

D. What is a bigamist or polygamist?

R. One who believes in having more than one wife.

D. Are you an anarchist?

R. No.

D. What is an anarchist?

R. A person who does not believe in organized government.

D. Are you a bigamist or polygamist?

R. No.

D. Have you ever violated any laws of the United States?

R. No.

D. Who makes the ordinances for the City?

R. The board of aldermen.

D. Do you intend to remain permanently in the U. S.?

R. Yes.

AUTOMOBILI A BUON MERCATO

Ci sono State inviate
Fords nuovissime
Si Vendono a pronta
cassa per
\$580

10 per cento di riduzione su gomme e camere d'aria marca Firestone.

Raggi per Fords da \$3.50 ora	\$2.75
Springs " " 4.50 "	3.50
Spark Plugs " " 75c "	45c
Raditori per Fords " 30.00 "	\$25.00
Parafanghi " 22.00 "	16.00

Si riparano aratri della marca Wiard.

Riduzione sugli attrezzi di agricoltura.

Il luogo piu' a buon mercato per fornimenti di cavallo.

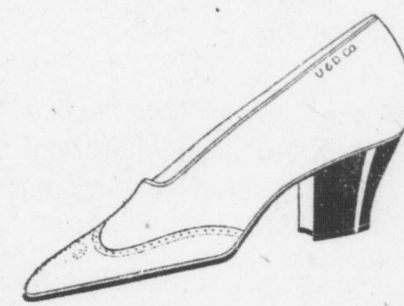
J. S. HILEMAN

successore di Wilmer Stewart

Dietro la corte

INDIANA, PA.

Le reputazione di questo negozio non è mai stata messa in dubbio. Noi vi diamo tutto ciò che danaro può comperare a prezzi più ridotti di altri negozi. Coloro che comprano da noi rimarranno soddisfatti.



Favoriteci di una vostra visita quando vi occorrono scarpe.

JOE CAMPBELL
Indiana, Pa.



LIBERTY SIX

MAXWELL

J. WETTLING & SON

distributori delle famose Automobili Liberty Six e Maxwell per questo territorio. Se desiderate fare acquisto di un Automobile, rivolgetevi a noi e volenterosi ci presteremo in qualsiasi soddisfacente dimostrazione.

NON ASPETTATE

le domande di compera supereranno di certo il numero delle automobile ora in deposito.

GOMME MICHELIN E AJAX

noi vendiamo anche gomme Michelin e Ajax le migliori sul mercato per qualità e prezzi. Se siete in bisogno di gomme non dimenticate questa grande opportunità.

SIAMO PROVVISI DI UN COMPLETO ASSORTIMENTO DI

ACCESSORI AUTOMOBILISTICI

TERMINI DI COMPRA A RATA MENSILE SE DESIDERATE

Sempre a vostra disposizione per servizio pronto ed onesto.

J. Wetling & Son

GRANDE LIBRERIA del PATRIOTA

Libri scolastici, Scientifici e Romanzi di rinomati autori. Grande assortimento di Calendari e Cartoline Illustrate importate

BANDIERE ITALIANE E AMERICANE

15 CARPENTER AVENUE,

INDIANA, PA.

L'assicurazione sulla vita

viene prima d'ogni altra cosa: essa protegge le famiglie—

Non solo—

Essa protegge l'assicurato nella vecchiaia.

Siete assicurato?

Se si lo siete in modo soddisfacente?

THE EQUITABLE

LIFE ASSURANCE SOCIETY

"La piu' forte nel mondo"

S. W. GUTHRIE

Savings & Trust Bldg.